

## Rinnovare l'impegno missionario

Benedetto XVI ha inviato alla Chiesa il suo *messaggio* per la Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra domenica 24 ottobre. Il tema che il Papa sviluppa riguarda la *costruzione della comunione ecclesiale* quale *chiave della missione* ricordando che “la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale offre alle Comunità diocesane e parrocchiali, agli Istituti di Vita Consacrata, ai Movimenti Ecclesiali, all'intero Popolo di Dio, l'occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo e dare alle attività pastorali un più ampio respiro missionario”. Poi ricorda che la missione della Chiesa, come suo momento sorgivo e suo approdo naturale, è tutta nell'“incontro con l'Amore di Dio, che cambia l'esistenza...”. La missione della Chiesa, aveva ricordato il Concilio Vaticano II, nasce come *progetto di amore trinitario*: il Padre ama l'uomo, invia il Figlio suo per salvarlo, salvezza che si realizza nello Spirito dell'Amore, lo Spirito Santo (AG, 1).

Veramente la comunione è il cammino prezioso della missione della Chiesa. È un cammino faticoso ma necessario se si vuol portare credibilmente Dio alle anime e le anime a Dio, che è la missione della Chiesa. Per questo Gesù invita i discepoli alla comunione con lui perché sia possibile e vera la comunione tra loro e questo renda credibile la missione: “Perché credano che tu mi hai mandato!” (Gv 17,21).

### L'URGENZA DELLA MISSIONE

Poi Benedetto XVI rimanda a quella pagina del Vangelo di Giovanni quando due greci, presenti a Gerusalemme, chiedono all'apostolo Filippo: “Vogliamo vedere Gesù” (Gv 12, 21). Il Papa spiega l'attualità e l'urgenza di questa domanda: “Come i pellegrini greci di duemila anni fa, anche gli uomini del nostro tempo, magari non sempre consapevolmente, chiedono ai credenti non solo di “parlare”



## Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Missionaria Mondiale

# Non c'è Missione senza Comunione

■ di Giuseppe Buono

di Gesù, ma di “far vedere” Gesù, far risplendere il Volto del Redentore in ogni angolo della terra davanti alle generazioni del nuovo millennio e specialmente davanti ai giovani di ogni continente, destinatari privilegiati e soggetti dell'annuncio evangelico. Benedetto XVI avverte ancora che per realizzare questa identità missionaria da parte della Chiesa nelle sue varie espressioni organizzative, è necessaria la conversione: “Il mandato missionario che hanno ricevuto tutti i battezzati e l'intera Chiesa, non può realizzarsi in maniera credibile senza una profonda conversione personale, comunitaria e pastorale. Infatti, la consapevolezza della chiamata ad annunciare il Vangelo stimola non solo ogni singolo fedele, ma tutte le Comunità diocesane e parrocchiali ad un rinnovamento integrale e ad aprirsi sempre più alla cooperazione missionaria tra le Chiese, per promuovere

l'annuncio del Vangelo nel cuore di ogni persona, di ogni popolo, cultura, razza, nazionalità, ad ogni latitudine”.

### Come Maria

A noi impegnarci subito, con fede ed entusiasmo, sull'esempio, ancora una volta e sempre, di Maria. Benedetto XVI conclude così il suo *Messaggio* per la prossima *Giornata Missionaria Mondiale*: “Come il “sì” di Maria, ogni generosa risposta della Comunità ecclesiale all'invito divino all'amore dei fratelli susciterà una nuova maternità apostolica ed ecclesiale... Tale risposta renderà tutti i credenti capaci di essere “lieti nella speranza” (Rm 12,12) nel realizzare il progetto di Dio, che vuole “la costituzione di tutto il genere umano nell'unico popolo di Dio, la sua riunione nell'unico corpo di Cristo, la sua edificazione nell'unico tempio dello Spirito Santo” (Ad gentes, 7).